


AVVERTENZE:

- Personalizzare le parti evidenziate in giallo
- Utilizzare (copia/incolla) la parte del documento sottostante la simbologia del taglio (

**REGIONI CHE DICHIARANO DI AVVALERSI DELLA
PROCEDURA SEMPLIFICATA PER LO SCAMBIO DEI DATI**

**LETTERA DIFFIDA VERSO LA SCUOLA: NO AL
TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI SENSIBILI NELLE
SCUOLE, INCLUSA LA TRASMISSIONE DEI DATI STESSI
VERSO LE ASL (N. 2)**



Mittente

Racc. A/R o Pec	Spett.le ISTITUTO SCOLASTICO In persona del responsabile del trattamento dati sensibili ex art. D.Lgs. 196/2003 (Indirizzo) (CAP) (Città)
-----------------	--

OGGETTO: Segnalazione URGENTE in materia di protezione di dati sensibili (Reg.to UE 2016/679) riguardo la documentazione di cui all'art. 3, comma 1, D.L. 73/2017 conv. in L.119/2017.

Noi sottoscritti genitori del/della minore, con la presente richiediamo tutela in riferimento a possibili violazioni delle norme in oggetto e, in particolare, di quelle in materia di protezione dei dati personali (anche sensibili sanitari) relativi ai minori nelle procedure di applicazione previste nella L. 119/2017.

Premesso che

- in adempimento degli obblighi di cui all'art. 3 L. 119/2017 i genitori (o i responsabili dei minori) hanno **presentato** ai Dirigenti Scolastici **dati altamente sensibili** sullo stato della salute dei minori;
- Ai sensi dell'Art. 18 ter D.L. 148/2017, l'operatività dell'Art. 3 bis L. 119/2017 – disposizione che disciplina le modalità relative allo scambio di dati ed informazioni tra istituzioni scolastiche ed aziende sanitarie locali in relazione agli adempimenti vaccinali – è stata anticipata all'anno scolastico in corso;
- In questo contesto, per quanto ci è dato sapere, la Regione XXX ha dichiarato di avvalersi della procedura semplificata per lo scambio dei dati di cui alla Circolare congiunta MIUR-Ministero della Salute in data 27/02/2018 (paragrafi 1.2 e 2.2);
- Per l'effetto, i dirigenti scolastici avrebbero dovuto trasmettere entro il 10 marzo 2018 alle competenti aziende sanitarie l'elenco degli iscritti per il nuovo anno scolastico. Le stesse aziende sanitarie avrebbero poi dovuto procedere, entro il 10 giugno 2018, a restituire alle istituzioni scolastiche ed educative gli elenchi degli iscritti da queste ultime previamente fornitigli, completandoli con l'indicazione dei soli soggetti inadempienti (o, al limite, secondo le indicazioni della Circolare Congiunta MIUR – Ministero della Salute in data 27/02/2018, con l'indicazione “a) 'non in regola con gli obblighi vaccinali'; b) 'non ricade nelle condizioni di esonero, omissione o differimento'; c) 'non ha presentato formale richiesta di vaccinazione'”); i dirigenti scolastici avrebbero dovuto esortare, entro i 10 giorni successivi, i genitori dei soli minori inadempienti (e cioè coloro che non avessero depositato a scuola alcuna documentazione, e non anche di coloro che fossero stati segnalati dalle ASL come “non in regola con gli obblighi vaccinali” ma avessero cionondimeno previamente proceduto a produrre la documentazione richiesta dalla Legge) a depositare (entro il 10 luglio 2018) la documentazione

necessaria a comprovare l'intervenuta effettuazione delle vaccinazioni, ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento, oppure la presentazione della formale richiesta di vaccinazione; entro il 20 luglio 2018, i dirigenti scolastici avrebbero infine dovuto procedere a trasmettere alla competente ASL la documentazione così fornitagli, oppure a segnalare alla medesima ASL l'eventuale mancato deposito, al fine di permettere a detta amministrazione di svolgere le ulteriori verifiche di sua competenza;

- Tanto il D.Lgs. 196/2003 (così come a più riprese confermato dal Garante per la Privacy) quanto il Regolamento UE 2016/679 attualmente in vigore prevedono che, in assenza di espresso consenso dei soggetti interessati, i dati sanitari possano essere gestiti, trattati e trasmessi da pubbliche amministrazioni ove ciò sia esplicitamente previsto da una disposizione di legge. Stante la specifica (e speciale) disciplina legislativa prevista dall'Art. 3-bis, L. 119/2017, tali dati e le informazioni ad essi inerenti non possono essere scambiati tra diversi soggetti, ivi incluse pubbliche amministrazioni, al di fuori delle modalità e procedure espressamente previste dalla legge, così come sopra riportate in dettaglio. Pertanto, **al di fuori di quella specifica procedura e di quelle specifiche tempistiche non può esservi alcuno scambio di informazioni circa lo stato vaccinale dei minori tra ASL ed Istituzioni Scolastiche.**
- Considerata la tutela rafforzata prevista dal richiamato Regolamento UE 2016/679, laddove le aziende sanitarie locali dovessero segnalare erroneamente il nominativo di determinati minori o dovessero accompagnare siffatti nominativi con indicazioni imprecise o, ancora, dovessero procedere a comunicare informazioni relative allo stato vaccinale dei minori con modalità e tempistiche differenti rispetto a quelle previste dalla procedura di cui all'Art. 3 bis, tali informazioni e tali dati dovrebbero essere immediatamente cancellati, dandone contestuale notizia al Titolare del Trattamento dei Dati della ASL che li avesse trasmessi (Art. 17, Reg.to UE 2016/679), poiché un loro eventuale, prolungato trattamento costituirebbe esso stesso un trattamento illecito, contrario ai principi di liceità, correttezza, minimizzazione e responsabilità sottesi all'intero tessuto normativo regolamentare.

Tanto premesso, avendo già provveduto alla consegna della documentazione richiesta dalla L. 119/2017, precisiamo che, con la presentazione di detta documentazione, non abbiamo inteso autorizzare Lei e/o la scuola e/o altri ad effettuare sui dati sensibili in essa contenuti operazioni di trattamento diverse da quelle espressamente consentite dalla vigente normativa.

In base a quanto sopracitato, fermo il fatto che ci sta molto a cuore la tutela della salute di **nostro/a figlio/a**, come ci stanno a cuore la tutela della sua istruzione e della sua serena convivenza all'interno della comunità scolastica, ma attesa la necessità di salvaguardare dati sanitari ed evitare nocivi comportamenti discriminatori in caso di diffusione degli stessi, La invitiamo al rispetto della normativa succitata, evidenziando che sarà nostra cura vigilare attentamente anche sulla tutela della riservatezza delle informazioni che abbiamo provveduto a consegnare alla scuola.

Pare utile ricordare che, come emerge dal combinato disposto del D.Lgs. n. 196/2003 e del Reg.tp UE 2016/679, accanto ad una responsabilità amministrativa dell'ente è possibile che le violazioni della normativa in materia di protezione di dati personale integri la personale responsabilità dei titolari e dei responsabili del trattamento dei dati sensibili, con sanzioni di natura amministrativa, penale, ed accessoria.

Intendiamo, pertanto, con la presente **negare il consenso ed annullare qualsiasi consenso eventualmente dato in precedenza all'Istituto per il trattamento dei dati sanitari di **nostro/a figlio/a**** che comprendano attività diverse da quelle di mera raccolta, presa in consegna e custodia, che comunque debbono essere adempiute da soggetti abilitati e nel rispetto della normativa; **ogni eventuale consenso dovrà essere richiesto volta per volta in concomitanza con le rispettive attività.**

Certi di celere e positivo riscontro, rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni e, ringraziando per la cortese attenzione, Le inviamo i migliori saluti.

(luogo), lì (data)

La Madre

Il Padre

.....

.....